

COORDINAMENTO GENITORI

nidi, materne, elementari e medie di Torino

NEWS LETTER



N° 1 Marzo 2006

Date da ricordare



7 Marzo

h 21,30 Organizzazione
raccolta firme per Legge Popolare
Sede del Coordinamento,
c.so Peschiera, 364

9 Marzo

h 17 Cerimonia per Mario Contu
Scuola Elementare Salgari,
via Lussimpiccolo 36/A.

h 21 Dibattito Aperto
"Tagli, TARSU, buoni scuola"
Itis E. Ferrari, via Gaidano, 126



In ricordo di Mario

In questi anni siamo stati sempre spinti, sollecitati, accompagnati da Mario Contu, che ha creduto nella forza costruttiva di noi genitori. Ha sicuramente trasmesso a tutti noi, che con lui abbiamo camminato e siamo un po' cresciuti, la forza delle idee. E' stato vicino a noi a volte come un fratello maggiore, consigliandoci e trasmettendoci la sua esperienza con profonda umiltà; a volte invece ci appariva quasi ingenuo, quando si emozionava e si lanciava a capofitto in una delle tante battaglie "senza ma e senza se" e toccava a noi, più giovani, avere il ruolo di quelli con la testa sulle spalle e cercare di frenare il suo entusiasmo. Era fatto così, sapeva credere nelle persone e trasmettere la sua forza a tutti. **Roberta Levi**

INDIRIZZI UTILI

[Legge Popolare](#) [Rete scuole](#)
[Coordinamento Genitori](#)
[Istruzione Piemonte](#) [Bolkestein](#)

Legge di Iniziativa Popolare



Una scuola pubblica laica e pluralista, Obbligo scolastico fino ai 18 anni, Risorse certe ed adeguate, non tagli continui, Vivibilità delle classi e qualità della relazione educativa: non più di 22 alunni per classe, continuità didattica dei docenti, Integrazione vera: dotazioni aggiuntive di insegnanti specializzati per alunni disabili, accoglienza ed educazione interculturale, Programmi efficaci e condivisi, Funzione docente: unicità, pari dignità, qualificazione, Autovalutazione delle scuole per un miglioramento continuo.

Ecco alcuni punti proposti dalla Legge di Iniziativa Popolare per una nuova scuola. Il progetto parte da Milano, Retescuole, ma ha visto l'adesione, la partecipazione e il contributo di tutte le associazioni d'Italia che credono in una "Scuola Pubblica, Scuola di Tutti".

La Legge, perché possa essere portata in Parlamento prevede la raccolta di almeno 50 mila firme, autenticate e vidimate. Il 7 marzo ci si ritrova presso la sede del Coordinamento per organizzare la raccolta firme.

TAGLI ALLA SCUOLA PUBBLICA



Come ben noto, in questi ultimi anni la scuola statale è diventata più povera e precaria. Quella privata, viceversa, è più ricca. Dal 2001 ad oggi, nella scuola pubblica, gli alunni sono aumentati, ma i docenti sono diminuiti. Le casse degli istituti hanno meno soldi da spendere sia per le attività didattiche sia per il funzionamento pratico. E ancora: le aule sono più affollate e il numero di insegnanti precari è da record. A farne le spese sono in primo luogo i più deboli: i portatori di handicap. Al contrario, le scuole private ricevono più soldi.

Tutto ciò avviene tramite il drastico taglio di fondi da parte del Ministero, ma anche da parte della Regione Piemonte. Insomma tagli da destra, ma anche da sinistra!

Il fondo per il funzionamento didattico-amministrativo del 2006 è stato tagliato del 40% rispetto all'anno precedente.

La regione Piemonte propone una bozza di legge per dare 25 milioni di euro al diritto allo studio e 24,9 milioni di euro alle scuole private per l'abbattimento delle rette. Se si considera che il 95% degli studenti in Piemonte frequenta la scuola pubblica... questo è un modo neppure troppo subdolo per sovvenzionare le scuole private.

Il 9 marzo alle 21 presso l'istituto Ferrari (vd "Date da Ricordare") ci sarà un dibattito aperto su questi temi. Parteciperanno Mario Ambel (CIDI), Roberta Levi (Coordinamento Genitori), Nicola Puttilli (ANDIS) Giulio Cesare Rattazzi (ASAPI). Sarà importate la massima partecipazione per informarsi e per informare....



DIRETTIVA BOLKESTEIN

Il 16 febbraio 2006, con **393 voti a favore e 220 contro**, è stata approvata al Parlamento europeo la "Direttiva Bolkestein". Nonostante la non approvazione del principio del paese d'origine, rappresenta ancora un pericolo molto forte per i servizi pubblici in Europa. E' di fatto una nuova accelerazione al disegno di un'Europa considerata come un libero mercato dei servizi, in cui i diritti del lavoro e i diritti sociali diventano variabili dipendenti dalla competitività. Tutto ciò rientra nel più vasto e mondiale quadro della mercificazione totale (il mercato ha bisogno di nuove merci e per questo **scuola**, sanità, cultura e informazione vanno trasformati in business, come l'acqua considerata il "petrolio del futuro").

COORDINAMENTO GENITORI NIDI, MATERNE, ELEMENTARI e MEDIE

<http://www.coogen.org> mailing list: genitori@liberotutti.com e-mail: coogen@arpnet.it